



**Dipartimento Scienze della Vita e Biotecnologie
Università degli Studi di Ferrara**

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Servizio Territoriale Agricoltura-Caccia e Pesca
Viale Cavour 143, 44121 Ferrara

data 11/07/2017

Oggetto: segnalazione fenomeni di moria della fauna ittica Coll. di Baura in loc. Baura, comune di Ferrara.

In seguito a segnalazione di fenomeni di moria di fauna ittica tramite comunicazione telefonica ed e-mail, ricevuta il giorno 11-7-17 alle ore 9.00, da parte della dott.ssa Guzzon, del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in mattina odierna alle ore 9.30 il personale dell'Università di Ferrara dipartimento SVEB è intervenuto presso Coll. di Baura loc. Baura. I fenomeni di moria sono stati registrati dall'abitato di Baura nel tratto di canale che costeggia via Raffanello (coordinate 44°51'30.37"N, 11°42'48.33"E), per circa 600 m (vedi mappa allegato 1 e report fotografico allegato 2). Per tutto il tratto complessivo, come sopra descritto, sono stati censiti un ridotto numero di esemplari, morti distribuiti soprattutto nel primo sottoriva, per un quantitativo numerico di circa 18-20 esemplari ed un totale di biomassa stimata compresa tra 5-7 kg. La composizione specifica della biomassa, in percentuale, è risultata composta da: 96% carassio (*Carassius auratus*), 3% carpa comune (*Ciprynus carpio*); il restante 1% da pesce gatto (*Ictalurus melas*) e altri ciprinidi di piccola taglia tra cui abramide (*Abramis brama*) e pseudorasbora (*Pseudorasbora parva*). Più del 90% degli esemplari è risultato allo stadio giovanile (0+, 1+) o sub adulto (2+). Stando all'avanzato stato di deperimento delle carcasse si stima che la morte dei pesci sia avvenuta tra l'8 e 9 luglio.

Caratteristiche del corso d'acqua al momento del sopralluogo:

- battente idrico compreso tra 70 cm e 150 cm esclusivamente nei pressi dei sottobotti;
- flusso debole;
- valore medio di saturazione dell'ossigeno pari al 33%, 2.46 mg/l di ossigeno;
- acqua di sufficiente qualità visiva /olfattiva;
- erano presenti alcuni esemplari vivi, di pescegatto allo stadio giovanile senza particolari manifestazioni di stress.

Si segnala che in base alla composizione specifica della fauna ittica rinvenuta, alla ridotta entità ed alla distribuzione delle carcasse lungo il tratto interessato, non è escludibile che la moria possa essere stata causata da condizioni di ipossia determinata dalle condizioni atmosferiche ed idrologiche del corso d'acqua, registrate tra l'8 e 9 luglio.

Visto il perdurare delle alte temperature e la velocità di decomposizione degli esemplari si suggerisce di recuperare le carcasse nel breve tempo e se idraulicamente possibile attivare un leggero flusso delle acque dal Po di Volano per alcune ore al giorno al fine di prevenire/mitigare eventuali situazioni di ipossia.

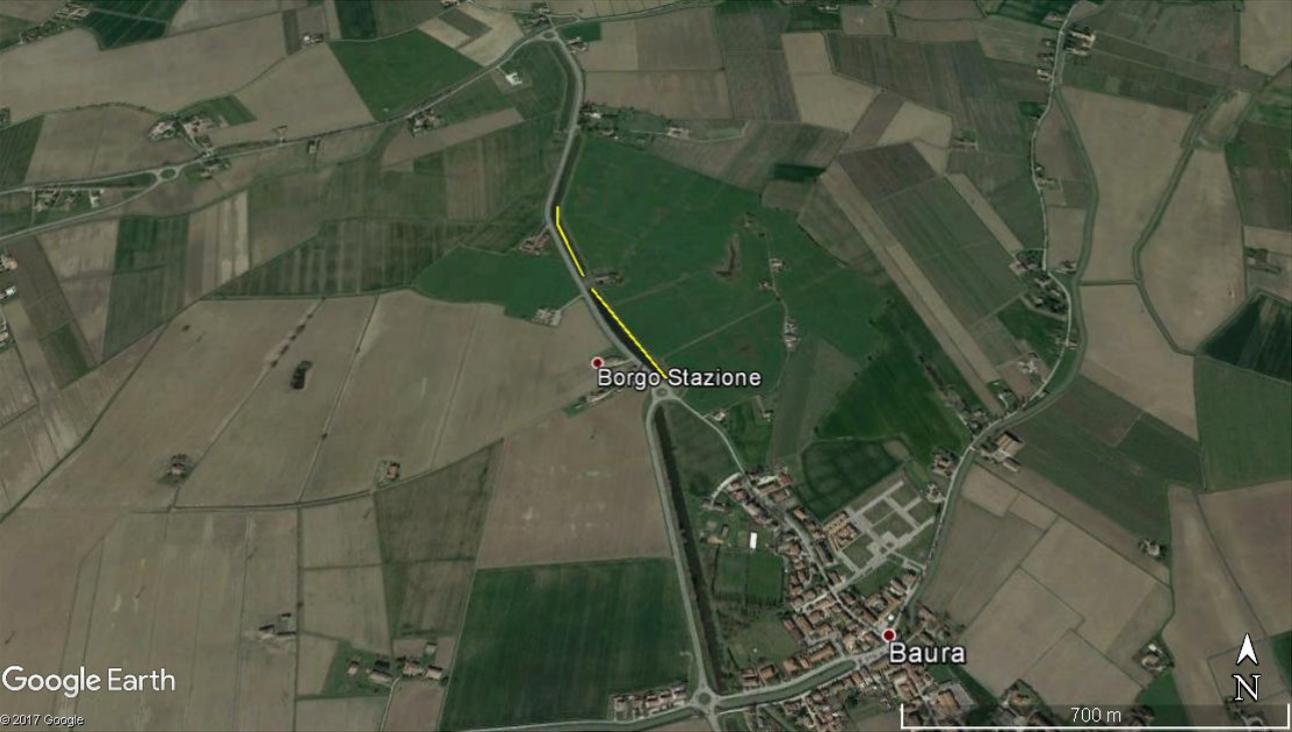
Per ogni eventuale rimaniamo a disposizione

Cordiali saluti

Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie

dott. Mattia Lanzoni

Allegato 1. Mappa relativa all'evento di moria riscontrato nel tratto Coll. Di Baura, presso Baura, comune di Ferrara, in data 11-07-17.



Allegato 2. Report fotografico relativo all'evento di moria riscontrato nel tratto del Coll. di Baura, presso Baura, comune di Ferrara, in data 11-07-17.





Moria di pesci nel Collettore Baura

La segnalazione e le domande di un pescatore sportivo



Baura. Per ora il fenomeno sembra ancora contenuto ma in pochi giorni è peggiorato: da pochi pesci morti affioranti sulla superficie del "Canale Baura", il numero delle carcasse è decisamente aumentato.

È questo ciò che denuncia Alex Beccati, pescatore sportivo ferrarese, membro attivo di Upe "Unione pescatori estensi", associazione di pescatori della provincia di Ferrara impegnata nella tutela dell'ambiente e degli habitat, con particolare riguardo alle acque interne e alle specie che le popolano.

«Già il 7 luglio era possibile notare alcuni pesci sofferenti boccheggiare, altri invece erano morti - afferma Beccati -. Si trattava principalmente di piccoli pesci, quindi, gli esemplari più delicati. A distanza di alcuni giorni la situazione è decisamente peggiorata, il numero di carcasse è aumentato, come anche la taglia dei pesci, segno inequivocabile che anche gli animali più resistenti sono stati colpiti da questo fenomeno».

«Non conosciamo le cause di questa moria - ammette il pescatore - ma un qualche dubbio sorge spontaneo e ci poniamo delle domande: perché il canale di Baura è spesso la "scena del crimine" di determinate morie? Già nel gennaio del 2015 proprio in questo canale vi erano stati casi di moria, che si andarono ad aggiungere all'ormai noto fenomeno della pesca illegale che affligge la provincia di Ferrara da diversi anni. Perché non si valutano le varie possibilità, che questo canale potrebbe offrire, se opportunamente tutelato? Basti pensare, che il canale in questione è uno dei pochi che offre la possibilità, nonché il diritto alle persone portatrici di handicap di svolgere la loro attività di pesca in tutta sicurezza. Perché le segnalazioni di carattere ambientale si risolvono sempre in nulla di fatto? Di chi è la responsabilità? Se non vi sarà una svolta radicale nel breve periodo siamo certi che Ferrara diventerà la terra di morte della nostra passione».